

ACCUSATO DI DIFFAMAZIONE

No Tav, Esposito rinviato a giudizio



Il senatore del Pd Stefano Esposito è stato rinviato a giudizio dal giudice Alessandra Pfiffner con l'accusa di diffamazione ai danni di quattro No Tav. Il processo comincerà il 20 ottobre. «Avrò modo di portare le mie ragioni, e avendo totale fiducia nella magistratura sono certo del risultato finale - è il commento del parlamentare su Facebook -. Come promesso non mi sono avvalso delle tutele costituzionali derivanti dal mio ruolo di parlamentare». Gli attivisti gli hanno chiesto risarcimenti da 40mila euro a testa, per aver scritto sul suo blog considerazioni ritenute offensive sulla manifestazione dell'8 dicembre 2011: «Anche oggi il circo dei violenti e dei teppisti capitanati da Askatasuna si è radunato per fare l'unica cosa che conoscono, attaccare la polizia usando la Tav come finta motivazione».

Sempre nella giornata di ieri, il pubblico ministero ha chiesto la condanna a sei mesi di reclusione per l'attivista che, nel corso di disordini in Val di Susa, apostrofò come «pecorella» un carabiniere.